

ISTITUTO SALESIANO
“SAN BERNARDINO”

Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Umane –
opzione economico sociale
(LES)

*Una Scuola aperta al Futuro per la
crescita della Persona*

Via Palazzolo, 1 – 25032 Chiari (BS)

www.salesianichiari.it

direttore.chiari@salesiani.it

Piano triennale dell'offerta formativa relativo al triennio 2022-2025

**predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999,
n.275, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della
legge del 13 luglio 2015, n.107**

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della legge 13 luglio 2015, n.107, è «il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Il presente PTOF, approvato con delibera del Collegio dei Docenti il 1° dicembre 2021, definisce le linee progettuali generali della scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Salesiano San Bernardino per il triennio 2022-2025, che verranno realizzate tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo e del contesto scolastico.

I successivi aggiornamenti del PTOF saranno pubblicati e consultabili sul sito della scuola, all'indirizzo <http://www.salesianichiari.it>.

Indice

La scuola secondaria di secondo grado “San Bernardino”

L’identità della scuola Salesiana: il Sistema Preventivo

Persone di riferimento per il giovane e la sua famiglia

Gli insegnanti

L’organizzazione della scuola

- L’ente gestore e gli aspetti finanziari
- La Comunità Educativo-Pastorale
- Le strutture di partecipazione e di responsabilità
- Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari
- I regolamenti di organizzazione della vita della scuola

Il contesto di riferimento della scuola

Le finalità educative e le priorità formative

Il curriculum e la progettazione didattica

- Il profilo dello studente al termine della scuola secondaria di secondo grado
- I percorsi di educazione e apprendimento
 - I percorsi nelle discipline di studio
 - Insegnamento trasversale dell’educazione civica
 - Altri momenti e percorsi formativi
 - L’offerta formativa arricchita
 - La progettazione curricolare e didattica

Le scelte metodologiche e l’organizzazione dell’ambiente di educazione e apprendimento

- L’impostazione educativa
- L’impostazione didattica
- Le azioni per l’inclusione
- La valorizzazione delle potenzialità di tutti gli allievi
- Gli spazi per l’educazione e l’apprendimento
- Altri spazi presenti dell’Istituto
- La gestione dei tempi

Criteri e modalità per la valutazione degli studenti

- La valutazione degli apprendimenti
- La valutazione del comportamento
- La certificazione delle competenze

Altri servizi offerti agli studenti

Il rapporto con le famiglie

I rapporti con il territorio

Monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione

LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO “SAN BERNARDINO”

La scuola secondaria di secondo grado “San Bernardino”, presente nel territorio di Chiari dal 1995, è scuola paritaria di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale essa svolge un servizio pubblico e contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola, rilasciando, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale a tutti gli effetti.

La scuola è aperta a tutti coloro che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, richiedono di iscriversi ad essa e ne accettano il Progetto Educativo.

L’offerta formativa si articola in due indirizzi di studio: un Liceo Scientifico, attivato nell’anno 1995 (D. USR n. 976 del 25.01.2002), e un Liceo delle Scienze Umane - opzione economico sociale, avviato nell’anno 2014 (D. USR n. 1092 del 20.06.2014), comunemente denominato Liceo Economico Sociale (LES).

Il Liceo Economico Sociale, introdotto tra i licei italiani a seguito del riordino avvenuto con l’emanazione del Regolamento contenuto nel DPR 89/2010, prevede lo studio di discipline sociali, economico-giuridiche e linguistiche – è infatti l’unico liceo non linguistico nel quale si studiano due lingue straniere – fornendo agli studenti gli strumenti per comprendere e affrontare i complessi fenomeni e processi dell’attuale contesto socio-economico e culturale.

L’Istituto dispone di spazi e ambienti che consentono uno svolgimento proficuo e coinvolgente delle attività didattiche e formative extra-scolastiche. In tale contesto si pone una particolare cura alle relazioni interpersonali, con l’intento di far vivere agli studenti la scuola come *casa*, ponendo al centro il Giovane con le sue potenzialità e aspettative.

La sfida del futuro è stata accolta dall’Istituto con l’adozione, dall’anno 2012, di una didattica mediante l’utilizzo di tecnologie digitali, il cui avvento ha comportato l’introduzione nel contesto scolastico – accanto all’uso di strumenti più tradizionali – di dispositivi tecnologici d’avanguardia. Le potenzialità di tali strumenti favoriscono sia la qualità dell’apprendimento, sia il supporto degli studenti con difficoltà scolastiche, nell’ottica di una didattica inclusiva.

La scuola secondaria di secondo grado si colloca all’interno dell’Opera salesiana di “San Bernardino”, nella quale sono presenti – accanto alla Curazia, all’Oratorio/Centro giovanile e al Centro di Accoglienza “Auxilium” – anche altri due ordini scolastici: una scuola secondaria di primo grado, esistente dal 1969, e una scuola primaria istituita nell’anno 2001.

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA: IL SISTEMA PREVENTIVO

La Scuola Salesiana, come viene illustrato in modo approfondito nel Progetto Educativo dell'Istituto, rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il **Sistema Preventivo**, che pone al centro della propria azione la cura del singolo giovane, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali e dalle altre norme in materia di istruzione, e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una **Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni** - culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È al contempo una **Scuola attenta al territorio e al futuro**, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una **Scuola dove si impara a vivere**, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL GIOVANE E LA SUA FAMIGLIA

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il giovane nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

Il Direttore della casa salesiana

È responsabile della gestione complessiva della scuola e dell'indirizzo educativo.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

Cura l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

Il Consigliere scolastico

Ha il compito di creare un clima relazionale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo degli allievi, di favorire il dialogo con le famiglie e con i docenti.

Il Catechista

Accompagna lo sviluppo del giovane coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal Progetto Educativo, in sinergia con le altre figure di riferimento.

L'Educatore

Affianca il catechista nell'organizzazione di attività formative e iniziative di carattere spirituale.

Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra studenti, famiglie, docenti della classe, coordinatore delle attività educative e didattiche, catechista e consigliere scolastico.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti costituiscono una **risorsa fondamentale** per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche.

La scuola garantisce che il reclutamento degli insegnanti risponda alle normative attualmente vigenti. Per il personale dirigente e docente la scuola applica contratti individuali di lavoro che rispettano il CCNL AGIDAE. Tutto il personale è tenuto al rispetto del Codice etico redatto dall'Ente gestore.

La configurazione del corpo docente, composto da circa 20 insegnanti, è tale da promuovere l'ottimale integrazione tra una **consolidata esperienza professionale** e l'entusiasmo richiesto per affrontare **con passione** l'importante **missione educativa e culturale** a esso affidata. Le competenze e le attitudini personali dei singoli docenti sono valorizzate tramite l'assegnazione di specifici incarichi e di particolari mansioni.

La condivisione e il **riferimento comune al Sistema Preventivo di Don Bosco e al Progetto Educativo** da parte di tutti gli insegnanti sono uno dei punti di forza caratterizzanti la scuola salesiana, in quanto garantiscono la **coerenza** e la **convergenza delle azioni educative** messe in atto nei confronti degli studenti.

Diversi sono i progetti di **formazione per gli insegnanti**. Si cura anzitutto la formazione riguardante le competenze educative e pedagogiche più generali, in linea con l'identità salesiana dell'Istituto,

anche mediante incontri di formazione spirituale che motivano e sorreggono la professione del docente, inserendola in un ambito di formazione globale della persona. Iniziative più specifiche di formazione – anche mediante l'intervento di esperti esterni – riguardano ambiti quali l'inclusione scolastica, la didattica digitale, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e la prevenzione di fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo.

Sono promossi infine percorsi di formazione per i membri del Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale, diversificati in base allo specifico incarico (dirigenza, consigliere e catechista).

Le iniziative di formazione sono fatte oggetto di revisione (nei metodi, nei tempi e nell'efficacia), in vista di un continuo miglioramento e allineamento delle stesse alle esigenze del personale e ai bisogni educativi degli studenti.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Ente gestore e gli aspetti finanziari

L'Ente gestore della scuola è l'Ispettorato Salesiano Lombardo Emiliano, ente ecclesiastico senza scopo di lucro civilmente riconosciuto che persegue istituzionalmente le finalità di culto, religione, assistenza e istruzione.

La retta a carico delle famiglie, che ha natura contributiva e non copre interamente il costo delle attività, viene ricalibrata ogni anno in modo da contenerla il più possibile nel rispetto del carattere popolare della scuola.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione sono utilizzati per la realizzazione delle attività scolastiche e di quelle a esse direttamente connesse.

La Comunità Educativo-Pastorale

L'educazione è essenzialmente un'azione comunitaria. La Comunità Educativo-Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti. Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa. Gli **insegnanti** creano con gli allievi uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei giovani sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e organizzativo. La **comunità salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF e la crescita della collaborazione fra insegnanti, allievi e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della scuola per l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF;
- il **Collegio dei docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica; è articolato in dipartimenti per aree disciplinari e in varie commissioni e gruppi di lavoro;
- il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, allievi e genitori, provvede alla valutazione periodica e finale degli alunni, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate;
- l'**Assemblea di classe dei genitori**, che collabora all'organizzazione e alla revisione delle iniziative e attività della classe;
- l'**Assemblea di classe degli studenti**, luogo di confronto sulle problematiche della classe, e di ricerca condivisa di strategie risolutive; essa elabora inoltre proposte in merito ad attività e iniziative didattiche destinate alla classe;
- la **Consulta degli studenti**, che collabora nell'organizzazione e revisione delle attività scolastiche ed extrascolastiche rivolte all'intera comunità studentesca.

Commissioni, gruppi di lavoro, incarichi particolari

Per l'efficace gestione della progettualità e dell'operatività della scuola, sono istituite apposite commissioni e attivati dipartimenti per aree disciplinari.

- **Commissione Continuità**: coordina le attività di Orientamento in entrata; raccoglie, organizza e condivide con il Consiglio di classe informazioni riguardanti il percorso scolastico precedente degli allievi in entrata (classi Prime), al fine di favorire una migliore progettazione delle attività didattiche.
- **Commissione Uscite didattiche e viaggi d'istruzione**: in collaborazione con i docenti referenti delle singole iniziative, si occupa della progettazione e organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche giornaliere deliberate dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti.
- **Commissione Documenti**: elabora i documenti strategici previsti dal SNV (RAV, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e procede alle eventuali modifiche e integrazioni in itinere, illustrandole al Collegio dei docenti per l'annuale revisione e approvazione.
- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**: coordina e supporta il lavoro dei docenti nella predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); raccoglie dai Consigli di classe eventuali segnalazioni in merito ad allievi con sospetti Disturbi Specifici di Apprendimento; tiene i contatti con le famiglie degli allievi certificati (disabilità e DSA) o con situazioni di Bisogno Educativo Speciale (BES) e con gli specialisti di riferimento; predispone il Piano per l'Inclusione.
- **Centro Sportivo Scolastico (CSS)**: programma e organizza iniziative e attività di carattere sportivo, per favorire la promozione dello sport e dei valori a esso connessi.
- **Dipartimenti per aree disciplinari**: sono articolazioni del Collegio dei docenti, costituite secondo raggruppamenti per aree disciplinari (area matematico-scientifica, area artistico-letteraria, area linguistica e area storico-filosofico-sociale), funzionali all'elaborazione condivisa della

programmazione didattica annuale e alla progettazione del curricolo.

Accanto alle commissioni e ai dipartimenti, vi sono funzioni e incarichi particolari assegnati sulla base delle specifiche competenze possedute:

- **Referente per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:** coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività legate ai PCTO (progetti di classe, corsi di formazione, laboratori e tirocini formativi individuali).
- **Referente per l'Orientamento in uscita:** organizza attività e incontri di orientamento post Diploma rivolti agli studenti delle classi Quinte e Quarte; segnala agli allievi le iniziative di orientamento promosse dalle università del territorio.
- **Referente per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica:** coordina la progettazione e realizzazione delle attività didattiche relative alla disciplina trasversale introdotta dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.
- **Tutor Protocollo studenti atleti di alto livello:** coordina il lavoro dei docenti nella predisposizione dei Progetti Formativi Personalizzati per gli studenti atleti di alto livello; tiene i contatti con le famiglie e con le società sportive di appartenenza degli allievi.
- **Tutor Programma Doppio Diploma Italia-USA:** monitora e supporta il percorso scolastico degli allievi iscritti al PDD.
- **Psicologo:** svolge – su richiesta dello studente o della famiglia – attività di ascolto e di accompagnamento psicologico.

I regolamenti di organizzazione della vita della scuola

I seguenti regolamenti e documenti disciplinano i vari aspetti della vita della scuola:

- Progetto Educativo di Istituto (PEI)
- Documento di Valutazione
- Piano per l'Inclusione
- Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
- Protocollo di rilevazione e accompagnamento BES/DSA
- Regolamento Attività Scolastica
- Regolamento Comunicazioni Scuola-Famiglia
- Regolamento di Istituto e Disciplina per gli Allievi
- Regolamento di Istituto per i Docenti
- Regolamento Generale Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
- Regolamento Organi Collegiali

- Regolamento Viaggi di Istruzione e Uscite Didattiche
- Documento di valutazione rischi e adempimenti sulla tutela della salute e della sicurezza
- Linee guida per i soggiorni studio all'estero
- Protocollo Studenti Atleti di alto livello

I documenti citati, a eccezione del Documento di valutazione rischi (DVR) conservato in Amministrazione, sono consultabili presso la Segreteria scolastica.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

L'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado San Bernardino si rivolge a un contesto territoriale ampio, costituito dalla città di Chiari e dai comuni limitrofi, collegati mediante servizi di trasporto pubblico su strada e dalla linea ferroviaria (direttrice Milano-Brescia-Venezia).

Il comune di Chiari, al quale dal 1862 è riconosciuto il titolo di città, oltre al nucleo del centro storico comprende le località periferiche di San Bernardo, San Bernardino – dove sorge l'Opera salesiana –, Santellone, San Pietro e San Giovanni. La maggior parte del territorio non urbanizzato è contraddistinto dal paesaggio rurale in cui prevalgono gli spazi destinati principalmente all'agricoltura e all'allevamento. La vocazione economica del territorio, attivo e dinamico, è diversificata e spazia dal settore agricolo a quello industriale e commerciale.

La proposta culturale del territorio nell'ultimo decennio si è arricchita ed è in continua trasformazione, soprattutto nel tentativo di raggiungere le giovani generazioni, in uno sforzo di collaborazione tra enti pubblici e privati (Amministrazione comunale, scuole pubbliche statali e paritarie, associazioni, ecc.). Tra i punti fermi della proposta culturale territoriale troviamo: la Biblioteca Comunale "Fausto Sabeo" con i suoi 60.000 volumi, dotata anche di una emeroteca e di una moderna Sala Studio; la Pinacoteca Repossi, con oltre 500 opere tra dipinti, statue e mobili antichi, che offre percorsi didattici e laboratori a studenti di tutte le scuole del territorio; la Biblioteca Morcelliana che funge da Archivio Storico e raccoglie oltre 70.000 volumi, frutto di donazioni private e trasferimenti conventuali a partire dal 1822. Di recente istituzione (2011) il Museo della Città di Chiari con il suo Laboratorio di Storia e Archeologia. Nel mese di ottobre 2020, inoltre, la Città di Chiari è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura come Prima Capitale Italiana del Libro, riconoscimento che ha stimolato la realizzazione di numerosi progetti e iniziative di promozione della lettura, con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle scuole cittadine.

Il contesto descritto offre numerose opportunità per l'azione educativa e didattica.

L'offerta formativa della scuola intende rispondere anzitutto alla richiesta, da parte delle famiglie, di un ambiente nel quale, accanto a una proposta didattica e culturale di qualità, si punta a costruire un clima relazionale sereno e familiare. Negli ultimi anni si è verificato un aumento del numero di richieste di trasferimento in entrata da parte di studenti i quali hanno trovato e trovano nel nostro Istituto un ambiente educativo caratterizzato da uno stile accogliente e da una peculiare attenzione alla persona. Tali fattori contribuiscono alla maturazione del senso di autoefficacia dello studente,

stimolandone la motivazione e l'impegno nello studio, con ricadute positive nel rendimento scolastico.

Il dialogo e il confronto con le famiglie permettono di definire le proposte e articolare le attività didattiche adeguandole alle richieste del contesto socio-economico e culturale, ad esempio con lo sviluppo delle competenze informatiche e l'implementazione delle attività di potenziamento linguistico.

La presenza nel territorio cittadino di altri Istituti di Istruzione Superiore offre la possibilità di progettare e realizzare congiuntamente, spesso in collaborazione con l'Amministrazione comunale, iniziative di approfondimento, in particolare su temi quali la legalità e la cittadinanza attiva.

LE FINALITÀ E LE PRIORITÀ FORMATIVE

L'ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità educative quelle della **crescita globale dei giovani come persone**, aperte alla formazione per tutto l'arco della vita, e dell'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata dal Vangelo. In questo modo la scuola pone le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la scuola assume come orizzonte di riferimento lo **sviluppo delle competenze chiave** individuate dalla *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea*, e opera per far acquisire agli studenti le competenze previste dal profilo al termine del secondo ciclo.

Componenti importanti sono le **competenze trasversali di carattere relazionale e metodologico** (le cosiddette *soft skills*), che costituiscono risorse preziose nell'attuale scenario socio-economico-culturale. La scuola pone perciò attenzione a sviluppare:

- **l'acquisizione delle regole di ambiente** fondamentali per una convivenza serena e costruttiva (puntualità nella presenza alle lezioni, rispetto degli ambienti, comportamento adeguato nelle diverse circostanze);
- **l'educazione alla capacità di lavorare in gruppo** e confrontarsi con gli altri (collaborazione, rispetto dei ruoli, gestione dei conflitti, responsabilità individuale e condivisa);
- la capacità di **coniugare teoria e pratica**;
- l'entrare in rapporto **con il mondo del lavoro**;
- l'apertura alle **domande di senso**;
- **l'orientamento** sul proprio futuro;
- l'educazione alla **solidarietà**.

Le attuali dinamiche economiche, infine, spingono i giovani da un lato a prolungare il proprio percorso di istruzione, e dall'altro li portano a valutare l'eventualità di trasferirsi all'estero, sia per motivi di studio sia per esperienze professionali.

La scuola intende fornire agli allievi le conoscenze e le competenze richieste per affrontare le sfide poste dalle attuali e future condizioni sociali, economiche e culturali, e in particolare:

- l'acquisizione di **competenze linguistiche** spendibili sia nelle relazioni interpersonali che in ambito professionale;

- la capacità di utilizzare in modo consapevole le **nuove tecnologie digitali** per reperire, valutare, conservare, produrre e condividere informazioni;
- lo sviluppo di **un’etica della responsabilità** in linea con i principi della Costituzione;
- la capacità di persistere, di pensare in **maniera flessibile**, di saper applicare le conoscenze pregresse a nuove situazioni.

IL CURRICOLO E LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il curricolo, costituito dall’insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto, è finalizzato alla realizzazione del Profilo dello studente al termine della scuola secondaria di secondo grado.

Il profilo dello studente al termine della scuola secondaria di secondo grado

L’Istituto Salesiano “San Bernardino” propone i seguenti percorsi liceali:

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo delle Scienze Umane – opzione economico sociale**

Secondo le Indicazioni nazionali, i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il profilo in uscita dello studente si declina ulteriormente in relazione allo specifico indirizzo di studio, caratterizzandosi per i seguenti elementi essenziali:

• **Liceo Scientifico**

Il percorso del Liceo Scientifico è specificatamente indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative alle diverse discipline del piano di studi, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L’allievo acquisisce gli strumenti culturali e metodologici nelle aree logico-argomentativa, linguistica-comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica e tecnologica, per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

• **Liceo delle Scienze Umane – opzione economico sociale**

Il percorso del Liceo Economico Sociale si caratterizza sia per l’ampia presenza di discipline appartenenti alle scienze umane e sociali, sia per lo studio delle scienze giuridiche ed economiche. È indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie, e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Inoltre fornisce allo studente competenze

particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, nonché competenze in ambito linguistico attraverso lo studio per l'intero quinquennio di due lingue straniere (Inglese e Spagnolo).

I percorsi di educazione e apprendimento

I percorsi nelle discipline di studio

Il quadro orario del **Liceo Scientifico** è costruito in riferimento a quello previsto dal DPR 89/2010 (Allegato B), con il **potenziamento nell'insegnamento dell'Informatica e della Lingua e cultura inglese** nelle classi del primo biennio.

Discipline	Classe				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3 + 1*	3 + 1*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2**
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica e Informatica***	4 + 2	4 + 2	-	-	-
Matematica	-	-	4	4	4
Disegno - Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1 + 1	1 + 1	1	1	1
Totale ore	30	30	30	30	30

* Ora settimanale aggiuntiva con presenza di un docente madrelingua.

** Nel corso del quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

*** Nell'ambito dell'insegnamento di Informatica nel primo biennio è prevista l'acquisizione della certificazione ICDL.

Il quadro orario del **Liceo Economico Sociale** è costruito in riferimento a quello previsto dal DPR 89/2010 (Allegato B), con il **potenziamento nell'insegnamento delle discipline linguistiche** (Inglese e Spagnolo) **e di quelle di indirizzo** (Scienze umane e Diritto ed economia politica) **e dell'Informatica** nelle classi del primo biennio.

Discipline	Classe				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3+1*	3	3	3	3
Lingua e cultura spagnola	3	3+1*	3	3	3

Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane **	3 + 1	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3 + 1	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	-	-	-
Matematica	-	-	3	3	3
Scienze naturali ***	2	2	-	-	-
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2****
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1 + 1	1 + 1	1	1	1
Totale ore	30	30	30	30	30

* Ora settimanale aggiuntiva con presenza di un docente madrelingua.

** Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**** Nel corso del quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

L'insegnamento delle discipline il cui programma – sulla base delle Indicazioni nazionali – converge dal punto di vista dei contenuti e degli obiettivi specifici di apprendimento può essere svolto con le classi dei due indirizzi articolate.

Insegnamento trasversale dell'educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina da integrare nel curriculum di Istituto, con un monte orario annuale non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso.

La nuova disciplina – si legge nel testo di legge – “*contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*”.

Le finalità dichiarate sono pienamente convergenti con la *mission* educativa della scuola salesiana, chiamata alla formazione di giovani che siano “onesti cittadini” (oltre che “buoni cristiani”).

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa attorno a tre principali nuclei tematici:

- 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3) Cittadinanza digitale.

La progettazione delle attività didattiche riguardanti la disciplina, per ciascun anno di corso e indirizzo liceale, è affidata ai singoli Consigli di classe, mentre il loro svolgimento è attuato sia mediante la realizzazione di progetti di classe dedicati a specifici temi e argomenti (quali, ad esempio, l'educazione alimentare durante il secondo anno, la cittadinanza attiva e responsabile per le classi Quarte, o l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile per gli allievi del quinto anno, anche nell'ottica delle loro scelte orientative future), sia attraverso la trattazione dei contenuti curriculari delle altre discipline, considerata la natura trasversale e interdisciplinare dell'educazione civica medesima.

Altri momenti e percorsi formativi

Oltre ai percorsi nelle discipline di studio, il curriculum della scuola prevede diversi altri itinerari e momenti formativi trasversali:

- **Percorsi di accoglienza:** il clima di familiarità e di accoglienza è denominatore comune di tutto il percorso scolastico.
 - *Progetto Accoglienza (per le classi prime):* il Progetto Accoglienza ha come finalità principale quella di favorire l'inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica. Questa attività viene proposta al fine di sviluppare una dimensione relazionale di conoscenza e di accoglienza reciproche. A tale scopo, l'Istituto propone agli studenti del primo anno un'esperienza di condivisione realizzata attraverso **un'uscita di alcune giornate** da compiersi nelle prime settimane dell'anno scolastico, per accrescere il livello di socializzazione e di condivisione.
 - *Metodo di studio:* nei mesi iniziali dell'anno scolastico le classi Prime, per ciascuna disciplina, dedicheranno un apposito spazio alla **presentazione delle nuove modalità di lavoro** proprie della scuola secondaria di secondo grado, e alla conseguente acquisizione di un **metodo di studio e di strategie di apprendimento** adeguate.
 - *Collaborazione fra studenti di diversi ordini:* l'incontro tra studenti di diversi ordini scolastici è favorito, nel corso dell'anno scolastico, da attività educative comuni, nelle ricorrenze religiose tipicamente salesiane dell'Immacolata e della Festa di don Bosco. In tali occasioni gli allievi più grandi vengono coinvolti nell'organizzazione e nella gestione di attività di animazione, sviluppando un senso di responsabilità e accoglienza verso i più piccoli.
- **Orientamento in entrata,** volto a favorire una conoscenza specifica degli ambienti, delle metodologie didattiche e dello stile educativo che caratterizzano la scuola.
 - *Portale Brescia Orienta:* l'Istituto pubblicizza le proprie attività di Orientamento in entrata sul portale predisposto dall'Ufficio Scolastico Provinciale.
 - *Open day:* sin dal momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto coinvolge gli studenti e le famiglie attraverso l'organizzazione di open day, i cui protagonisti principali sono gli allievi e gli ex-allievi che danno testimonianza del loro percorso didattico ed educativo.

A causa dell'attuale situazione sanitaria l'iniziativa delle *Giornate di prova al Liceo* è stata sostituita con la realizzazione, durante gli Open Day, di workshop e attività laboratoriali rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado partecipanti.

- **Orientamento in uscita:** al fine di favorire la possibilità di discernimento sulle scelte future l'Istituto promuove una serie di iniziative volte a inserire all'interno del curriculum un progetto formativo di orientamento post-diploma.
 - Per gli studenti del quarto anno è organizzata un'iniziativa a cura degli esperti di orientamento dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia riguardo il tema della scelta universitaria.
 - In collaborazione con gli uffici di Orientamento di diversi atenei lombardi, e con il contributo di alcuni studenti universitari, sono organizzati presso la sede scolastica incontri di presentazione dei vari corsi di laurea. Si forniscono inoltre agli allievi interessati puntuali segnalazioni e informazioni sulle molteplici iniziative di orientamento organizzate dalle università del territorio presso le loro sedi.
 - Le competenze richieste dal mondo del lavoro sono state chiarite e sviluppate mediante attività e iniziative legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (in particolare sullo sviluppo di *hard and soft skills*, sulla reputazione digitale e sulla redazione

del proprio CV, in collaborazione con agenzie esterne), che hanno permesso agli studenti sin dal terzo anno – compatibilmente con le attuali circostanze – di vivere personalmente una fase propedeutica e una più attiva in ambito extrascolastico.

- **Insegnamento di discipline non linguistiche con metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*):** secondo la normativa “nel quinto anno è impartito l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti”. Tale richiesta è ottemperata con l’attuazione della metodologia CLIL nell’insegnamento in lingua inglese della disciplina di Storia, per il Liceo Scientifico, e nell’insegnamento in lingua spagnola della disciplina di Storia dell’arte, per il Liceo Economico Sociale.
- **Uscite didattiche e viaggi di istruzione:** l’Istituto offre la possibilità di approfondire la cultura generale e le discipline curricolari con uscite didattiche giornaliere e viaggi d’istruzione. Tali attività sono intese come importanti momenti formativi di crescita degli allievi e dei gruppi secondo lo stile salesiano. Per maggiori dettagli si rimanda al *Regolamento Viaggi di Istruzione e Uscite Didattiche*.
- **Progetti:**
 - *Educazione affettiva e sessuale:* percorso gestito da esperti con competenze mediche e psicologiche, rivolto agli studenti delle classi Prime e/o Seconde.
 - *Progetto Martina*, in collaborazione con l’associazione *Lions Clubs*: intervento rivolto agli studenti delle classi del terzo anno e dedicato al tema della prevenzione dei tumori.
 - *Progetto ICARO*, in collaborazione con la Polizia Stradale: organizzato con cadenza biennale e rivolto agli studenti del terzo e quarto anno, consiste in un intervento di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell’educazione e della sicurezza stradale.
 - *Progetto Letterevive:* letture teatralizzate dei classici, a cura del Prof. Riccardo Moratti, propedeutiche allo studio delle opere nell’ambito dell’insegnamento della letteratura italiana.
 - *Progetti e percorsi di approfondimento su tematiche giuridico-economiche* rivolti principalmente agli allievi del Liceo Economico Sociale, in collaborazione con associazioni di settore, con il Tribunale di Brescia e con l’Ordine degli Avvocati di Milano.
- **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento:** la normativa vigente stabilisce che durante il corso del triennio tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di indirizzo liceale debbano destinare un determinato monte ore curricolare ad attività legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (precedentemente denominati Alternanza Scuola Lavoro).

La scuola finalizza i PCTO ai seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- creare un collegamento tra le istituzioni scolastiche e formative, il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di progettazione, realizzazione, valutazione e certificazione delle attività dei PCTO adottate dalla scuola si rimanda al *Regolamento generale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*.

- **Momenti ed esperienze di carattere formativo-spirituale:** per la crescita umana della persona il sistema educativo salesiano richiede l'attraversamento di alcune esperienze privilegiate.
 - *Il "Buongiorno"*: momento quotidiano di avvio della giornata scolastica che alterna il tempo della preghiera con quello della riflessione.
 - *I ritiri spirituali*: posti generalmente all'inizio dell'anno scolastico e nel tempo liturgico della Quaresima, costituiscono l'avvio del tema educativo e pastorale che guida la comunità educativa durante l'anno scolastico in corso e offrono la possibilità di risvegliare le dinamiche della fede.
 - *Le celebrazioni del perdono*: proposte a tutti gli studenti con cadenza bimestrale, sono un'occasione per una preparazione consapevole ai tempi forti dell'anno liturgico.
 - *Le celebrazioni eucaristiche*: costellano l'anno scolastico orientando l'impegno didattico e formativo verso un orizzonte di fede e di senso.

L'offerta formativa arricchita

La scuola mette in atto una serie di iniziative che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa di base.

- **Programma Doppio Diploma Italia-USA:** progetto – realizzato in collaborazione con *Mater Academy Italy* – che offre agli studenti la possibilità di conseguire un diploma statunitense (High School) frequentando e completando simultaneamente il percorso di studi italiano.
- **Attività formative pomeridiane**
 - *Gruppo di animazione*, impegnato nella progettazione e animazione di eventi particolari della vita scolastica, anche in collaborazione con gli altri ordini scolastici presenti in Istituto.
 - *Corsi di lingua* per gli studenti del triennio *in preparazione agli esami di certificazione "FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH" e "DELE – Diploma di Spagnolo come Lingua Straniera"*, tenuti da insegnanti madrelingua.
 - *Laboratori teatrali* in lingua italiana e in lingua inglese (tenuti da insegnanti madrelingua).
 - *Gruppo sportivo*.
 - *Corso di vela* presso il circolo ANS di Pilzone d'Iseo, con l'obiettivo di insegnare le principali tecniche di navigazione.
- **Campo scuola estivo:** esperienza che favorisce la condivisione e la crescita umana in un clima di essenzialità e di spirito di collaborazione nel contesto di un territorio da conoscere e ammirare.
- **Proposta e partecipazione agli eventi MGS (Movimento Giovanile Salesiano):** la scuola, in rete e in collaborazione con il Centro Ispettorale di Milano e con le realtà salesiane presenti nel territorio della Lombardia e dell'Emilia Romagna, partecipa a diversi eventi legati alla formazione e all'animazione secondo lo stile salesiano:
 - *SFA* (Scuola di Formazione per Animatori);
 - *DLDay* (evento formativo e aggregativo rivolto ai ragazzi preadolescenti);
 - *Festa dei Giovani MGS*.

Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, la realizzazione delle sopracitate iniziative di ampliamento dell'offerta formativa è soggetta a periodica valutazione ed eventuale riprogrammazione da parte del Collegio dei docenti, in base all'andamento della situazione epidemiologica.

La progettazione curricolare e didattica

La scuola produce innovazione seria e costruttiva quando crea un ponte tra il sapere disciplinare e le esperienze cognitive e umane degli studenti, tra il sapere e il saper fare. Lavorare in questa direzione, coniugando rigore scientifico e sensibilità pedagogica, è il compito che attende i docenti come professionisti della cultura e dell'apprendimento.

La progettazione didattica avviene nei Dipartimenti disciplinari, che condividono direttive di programmazione, obiettivi disciplinari, buone prassi, scelta dei libri di testo, metodi e strumenti da impiegare, criteri di valutazione. In tale contesto vengono stilati e condivisi anche modelli di prove, strutturate e non, da somministrare agli studenti. I Dipartimenti si incontrano almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico per definire e progettare al meglio l'offerta formativa rivolta agli studenti dei diversi indirizzi.

La progettazione curricolare e didattica si concretizza anche in un fitto calendario di riunioni del Collegio dei docenti – con cadenza mensile – durante le quali vengono programmate con ampio anticipo proposte complementari e percorsi formativi comuni. Questo permette una solida organizzazione di base e un'efficiente tempestività nella comunicazione delle proposte alle famiglie. All'interno di tali riunioni, e in modo particolare al termine dell'anno scolastico, si effettua anche una rigorosa revisione delle attività svolte: di ogni iniziativa realizzata si valuta l'efficacia didattica, la ricezione da parte di studenti e genitori, la coerenza con gli obiettivi educativi fissati.

Organo di declinazione pratica della proposta didattica e formativa è il Consiglio di classe, che si ritrova per programmare, verificare e valutare, alla luce dei processi di apprendimento e di crescita dei singoli allievi e delle singole classi.

La descrizione dettagliata – a cura dei singoli docenti – dei programmi delle singole discipline dei corsi di studio, strutturati in unità di apprendimento, completa di obiettivi e percorsi didattici, tempi di realizzazione, metodologie di insegnamento, tipologie di prove, criteri di valutazione e strategie di recupero, è depositata presso la Segreteria scolastica ed è consultabile da chiunque ne faccia richiesta.

LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

L'impostazione educativa

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo e ragazza è una persona da coinvolgere in un cammino educativo.**

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La scuola salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà.**

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano**, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama quest'avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione**.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della nostra pedagogia: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione**:

- si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;
- si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;
- si accompagna **affiancando il giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità. Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Catechista e il Consigliere.

L'impostazione didattica

Le **linee metodologico-didattiche** mirano a conciliare gli sviluppi della **didattica digitale** con il personale e creativo stile di insegnamento di ciascun docente. La scuola intende infatti cogliere la sfida di un insegnamento che non resti sordo alle innovazioni e ai cambiamenti della comunicazione, ma che, in un mondo sempre più rappresentato dal digitale, cerchi di formare le giovani generazioni con gli strumenti più efficaci, offrendo **criteri e strategie per utilizzare il digitale nel modo più consapevole possibile**.

La didattica è pertanto improntata all'impiego di testi interattivi, di quaderni digitali personalizzabili e integrabili con risorse audio e video, di piattaforme di classi digitali per l'assegnazione del materiale didattico o delle consegne di lavoro e per la raccolta e verifica dei prodotti, di applicazioni studiate per la memorizzazione lessicale o per l'esercizio delle competenze logico-matematiche. Tali strumenti consentono di applicare più agevolmente alcune metodologie, come quelle

dell'**apprendimento cooperativo**, e sviluppano negli alunni abilità altrimenti difficilmente esercitabili, come la pianificazione, la realizzazione e l'esposizione di una presentazione in digitale. Gli alunni sono inoltre sollecitati e guidati alla **selezione delle informazioni**, operazione tanto importante nel *mare magnum* del *web*; ciò consente di discernere le informazioni qualitativamente rilevanti imparando a orientarsi autonomamente in un contesto tanto vasto.

Tutto questo non esclude le metodologie didattiche più diffuse (come la lezione e il *cooperative learning*), dove la ricerca delle informazioni online si integra con l'accesso al sapere mediante fonti più tradizionali.

Nello studio delle discipline scientifiche – in particolare Scienze naturali e Fisica – l'apprendimento teorico viene integrato e implementato mediante la realizzazione di **attività ed esperienze laboratoriali** svolte in collaborazione con la società Laboratori Scientifici Interattivi.

L'utilizzo quotidiano già consolidato – da parte di docenti e allievi – di dispositivi digitali e delle metodologie di lavoro ad esse collegate ha consentito di reagire con tempestività e affrontare con efficacia le sfide imposte dall'improvvisa comparsa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, mediante l'adozione di strategie e modalità di svolgimento delle attività didattiche descritte e regolamentate mediante il Piano scolastico della Didattica Digitale Integrata (DDI).

Le azioni per l'inclusione

L'Istituto "San Bernardino" ha tra i suoi obiettivi prioritari quello di **porre al centro la persona e la dimensione relazionale**, attraverso la costruzione di un **ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo**, ma anche e soprattutto alla crescita personale di tutti i suoi allievi affinché diventino "onesti cittadini e buoni cristiani".

Proprio in relazione a tale obiettivo il Progetto Educativo salesiano considera i termini "*integrazione*" e "*inclusione*" basilari per rispondere ai bisogni educativi di tutti i giovani che si accostano a questo ambiente.

Per tale motivo all'interno della scuola opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da insegnanti in possesso di specifiche competenze, che coordina le attività di accompagnamento degli allievi con Bisogni Educativi Speciali e cura la formazione interna dell'intero corpo docente.

Il Collegio dei docenti condivide e attua il **Protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali** elaborato dal GLI, strumento di lavoro che definisce le linee guida e le modalità operative per condurre le varie fasi di individuazione, segnalazione e accompagnamento dei casi particolari, in modo tale da garantire l'adozione delle strategie di intervento – esplicitate nel Piano Didattico Personalizzato – più confacenti alle peculiarità e alle attitudini degli allievi. Nel Protocollo sono inoltre evidenziate le risorse coinvolte, con particolare attenzione al ruolo del GLI e dei docenti coordinatori di classe, che fungono da raccordo tra enti territoriali, famiglia e Consiglio di classe.

La scuola inclusiva si apre infine all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con disabilità mediante la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), focalizzando l'attenzione sul loro "progetto di vita" e non semplicemente sulla predisposizione di un ambiente di apprendimento adeguato.

Per maggiori dettagli si rimanda al *Protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali* e al *Piano per l'Inclusione*.

La valorizzazione delle potenzialità di tutti gli allievi

La scuola dedica a ogni studente una specifica attenzione per accompagnarlo verso il successo formativo, mettendo in campo tutte le strategie che possano favorire un percorso di crescita armoniosa e globale. Ciò tuttavia non significa ridurre la **portata intellettuale della proposta didattica**: questa è sempre ambiziosa e aggiornata, sia dal punto di vista dei contenuti di studio che delle metodologie. Lo scopo della scuola è di far fiorire le inclinazioni personali di ogni studente, fornendogli tutti gli stimoli intellettuali che possano aiutarlo a scoprirle. Pertanto l'insegnante è sempre attento a dare le indicazioni e gli strumenti per approfondimenti disciplinari da affidare agli alunni che lo richiedano, cercando di coltivare le attitudini peculiari di ciascuno.

Nel corso dell'anno scolastico sono proposte e realizzate **attività di potenziamento e di approfondimento culturale**, affidate sia agli insegnanti curricolari sia a degli specialisti i quali – mediante conferenze, interviste o laboratori – propongono riflessioni su temi di ordine generale oppure attività legate a qualche specifico ambito disciplinare.

Infine, nel corso del triennio, e in particolare durante il quarto e il quinto anno, frequenti sono i **contatti** che la scuola agevola **con le università del territorio**, accompagnando gli allievi meritevoli o guidandoli nella **partecipazione a campus, esperienze laboratoriali e competizioni** a loro specificamente dedicati: queste attività permettono agli alunni di iniziare ad aprirsi al mondo universitario, sbocco naturale del percorso liceale.

Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

La scuola è dotata di **ambienti accoglienti, ordinati e progettati funzionalmente** allo svolgimento delle diverse attività didattiche; tutti i locali, gli arredi e le attrezzature sono conformi alle norme vigenti, ai sensi della lettera b, comma 4, articolo unico Legge 62/2000.

Per potenziare la qualità dell'offerta formativa ogni aula scolastica è stata dotata di una Smart TV da 65'', strumento che consente l'utilizzo delle innumerevoli funzionalità multimediali dei tablet in dotazione a tutti i docenti e gli studenti. L'intero edificio scolastico è coperto da una rete Wi-Fi munita di opportuni filtri e dispositivi di controllo.

Gli altri ambienti a disposizione degli studenti per lo svolgimento delle attività didattiche sono:

- un laboratorio di Fisica e Chimica con 35 postazioni di lavoro;
- due laboratori di Informatica, dotati complessivamente di 50 postazioni PC;
- un laboratorio di Disegno;
- una moderna palestra attrezzata, con tribune in grado di accogliere circa 550 spettatori;
- due sale studio, nelle quali a ogni allievo è assegnata una postazione di lavoro personale.

Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, l'Istituto ha operato una temporanea riorganizzazione degli ambienti e spazi a disposizione, utilizzando provvisoriamente come aule scolastiche le ampie sale studio e il laboratorio di Disegno, al fine di consentire lo svolgimento in presenza delle attività didattiche per tutti gli allievi nel rispetto delle misure di sicurezza – a partire dal distanziamento reciproco – e delle normative attualmente vigenti.

Altri spazi presenti nell'Istituto

L'Istituto offre inoltre una grande disponibilità di **spazi – sia interni che all'aperto – attrezzati per attività formative, sportive, espressive e ricreative**:

- l'Aula magna "Paolo VI", con strumentazione multimediale e 150 posti a sedere;
- un teatro con 150 posti a sedere;
- una sala di Musica con dotazione di strumenti per animazione e prove musicali;

- un campo regolare da calcio in erba, illuminato;
- un campo da calcio a 7, illuminato;
- un campo polivalente (calcio-rugby);
- una piattaforma polivalente in cemento, per attività sportive;
- una pista per atletica leggera di 100 m, a 6 corsie.

La gestione dei tempi

La settimana scolastica si articola su cinque giorni, da lunedì a venerdì (sabato libero), strutturati in sei ore di lezione.

La scuola apre ogni giorno alle ore 7.30, offrendo la possibilità agli allievi di accedere alle aule scolastiche per svolgere attività di studio e lavoro personale in preparazione alla giornata scolastica. La giornata scolastica si apre per tutti alle ore 8.00 con un momento strutturato di accoglienza, chiamato – nella tradizione salesiana – “Buongiorno”.

Alle ore 8.10 iniziano le lezioni: si svolgono tre unità orarie della durata di 55 minuti ciascuna; a metà mattina è prevista una ricreazione di 25 minuti, dalle ore 10.55 alle ore 11.20; in seguito l’attività didattica riprende con altre tre unità orarie da 50 minuti. Le lezioni terminano alle ore 13.50, quando gli allievi hanno la possibilità di scegliere se fermarsi a scuola per il pomeriggio oppure rientrare a casa.

Nonostante la durata delle unità di insegnamento non sia di 60 minuti, il monte ore annuale di 990 ore (891 per il biennio) è garantito mediante l’attività quotidiana del Buongiorno e lo svolgimento, nel corso dell’anno scolastico, di uscite didattiche giornaliere, viaggi di istruzione e attività legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento.

Qualora decidano di fermarsi, è disponibile il servizio mensa, cui segue una seconda ricreazione più lunga, durante la quale gli alunni sono affiancati dagli insegnanti e da figure educative per un momento di condivisione informale, che riflette l’idea salesiana del “cortile”.

Alle ore 14.50, al termine della ricreazione, è possibile usufruire del servizio di studio assistito: gli allievi si recano nello studio, con la presenza di un docente che garantisce un clima di lavoro silenzioso e proficuo. In tale lasso di tempo gli altri insegnanti, a turno nei vari giorni della settimana, sono a disposizione nelle aule per lo sportello didattico, fino alle ore 16.15.

Lo studio assistito si può prolungare fino alle ore 17.45, termine ultimo dei servizi offerti dall’Istituto.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione è sempre intesa come **strumento di crescita** per l’alunno. I docenti sollecitano per questo processi di autovalutazione e aiutano lo studente a comprendere i propri errori per migliorare. Per individuare il grado di preparazione degli studenti delle classi Prime è prevista la somministrazione di **prove d’ingresso**; esse prevedono l’attribuzione di una valutazione che, pur non facendo media, viene riportata sul registro come indicatore di un periodo valutativo iniziale.

La **funzione formativa della valutazione** interviene durante i processi di apprendimento e ha lo scopo principale di fornire un’informazione continua e dettagliata circa il modo in cui i singoli studenti accedono e procedono all’apprendimento, accertando quali abilità ciascun allievo stia

acquisendo, e rispetto a quali incontri difficoltà. Gli insegnanti possono quindi attivare tempestivamente gli interventi di recupero che ritengono più opportuni.

La **funzione sommativa della valutazione** avviene invece al termine di un periodo significativo (primo trimestre e fine anno) e ha funzioni di accertamento del profitto finale conseguito.

Ogni docente, quando esprime un giudizio relativo al processo formativo, si ispira – oltre che alla normativa vigente – alle indicazioni contenute nel Documento ispettoriale sulla valutazione recepito e declinato dal Collegio dei docenti in relazione alle specificità del contesto locale.

Alle verifiche scritte e ai colloqui orali è assegnata una valutazione declinata in decimi, compresa tra 2/10 e 10/10, in conformità con la tavola docimologica ratificata annualmente dal Collegio dei Docenti e consultabile nel *Documento di Valutazione*. L'utilizzo di valutazioni inferiori ai 4/10 viene ben ponderato per evitare ricadute negative sugli studenti e sulle famiglie.

Nel voto di profitto trimestrale e finale, i docenti utilizzano tutta la banda della scala docimologica approvata; anche in sede di scrutinio intermedio e finale, l'utilizzo di valutazioni inferiori ai 4/10 è ben ponderato, per evitare ricadute negative sul piano psicologico e motivazionale.

Gli esiti scaturiti dalla misurazione oggettiva delle prove di verifica vengono integrati, in sede di valutazione trimestrale e di scrutinio finale, tenendo conto della situazione di partenza e del livello d'arrivo dello studente, del grado di partecipazione al dialogo didattico-educativo, della continuità, applicazione e motivazione nello studio, nonché di altre variabili psico-pedagogiche da valutarsi in sede di Consiglio di classe.

L'anno scolastico si articola in un trimestre e un pentamestre, per rendere più disteso il tempo della valutazione e potersi concentrare maggiormente su persone e contenuti. Al termine del trimestre viene consegnata alle famiglie la pagella e sono comunicati i corsi e le attività di recupero che gli alunni dovranno eventualmente frequentare, così che anche il tempo di sospensione dalle lezioni per le vacanze natalizie possa essere impiegato in modo proficuo per un eventuale recupero in autonomia. Tra gennaio e febbraio si svolgono le attività strutturate di recupero; entro la metà di febbraio vengono infine somministrate le prove di verifica relative alle lacune del trimestre, in modo da concludere entro un tempo ragionevole la parentesi dedicata al recupero. Un altro periodo dedicato specificamente al recupero è previsto nel mese di giugno, dopo gli scrutini finali, con corsi strutturati per gli allievi con sospensione del giudizio. Le relative prove di assolvimento dei debiti formativi si svolgono di norma negli ultimi giorni di agosto.

Fondamentale e peculiare dello stile salesiano è **l'ottica preventiva**: per questo, al fine di limitare il più possibile l'insuccesso scolastico, frequenti sono le comunicazioni anche informali tra Scuola e Famiglia circa l'andamento didattico educativo dei figli. Inoltre, la consegna della pagella del trimestre non è l'unico momento ufficiale in cui le famiglie ricevono una comunicazione circa l'andamento didattico ed educativo dei figli; a metà trimestre e a metà pentamestre vengono infatti consegnati dei "pagellini", i quali, oltre a fornire un'indicazione di profitto delle singole discipline, contengono degli indicatori molto particolareggiati sul **percorso educativo intrapreso dall'allievo**, punto essenziale della missione salesiana dell'Istituto. Il pagellino di metà pentamestre, consegnato solitamente tra fine di marzo e l'inizio di aprile, riveste inoltre una funzione cruciale di avvertimento didattico preventivo, per sollecitare la presa di coscienza da parte dello studente e della famiglia di eventuali difficoltà didattiche, e la successiva attivazione di tutte le strategie volte ad agevolare il recupero di tali lacune.

La valutazione del comportamento

Per una dettagliata descrizione dei criteri adottati per la valutazione del comportamento si rimanda al *Documento di Valutazione* e al *Regolamento di Istituto e Disciplina per gli Allievi*.

In questa sede è opportuno ricordare che la valutazione del comportamento degli studenti si riferisce alle **competenze di cittadinanza** e manifesta lo **stile preventivo del sistema educativo di don Bosco**, e tiene in considerazione il comportamento dell'allievo dentro e fuori dalla classe, l'assiduità della frequenza scolastica, l'applicazione nelle attività didattiche e nello studio personale e la disponibilità al dialogo didattico-educativo.

Un comportamento generalmente corretto e disciplinato è valutato con un punteggio di 9/10, mentre la valutazione di 10/10 – da considerarsi come un obiettivo formativo raggiungibile da ogni studente – sottolinea il ruolo di leadership positiva svolto dall'allievo e il suo contributo costruttivo nel percorso umano e scolastico della classe. Con l'assegnazione di un punteggio pari o inferiore a 8/10 si intende comunicare allo studente che il suo comportamento non è stato adeguato in quanto caratterizzato non solo da manifestazioni di disturbo e disattenzione, ma anche da situazioni di carattere disciplinare e educativo. Il **rapporto personale della scuola con lo studente e con la famiglia** è una condizione indispensabile per iniziare un processo condiviso e ragionevole di correzione del comportamento. Il sistema preventivo salesiano non affida alla valutazione del comportamento un mero carattere sanzionatorio, ma esprime sempre un **dialogo educativo fermo ed esigente** tra lo studente, i docenti, la famiglia e le altre figure di animazione.

La certificazione delle competenze

Attraverso la realizzazione e la valutazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari l'Istituto procede alla **rilevazione delle competenze in uscita al termine del primo biennio**.

Il Consiglio di classe certifica le competenze acquisite sulla base di prove, elaborati e progetti realizzati dagli studenti, assegnando una valutazione corrispondente ai seguenti livelli:

- livello avanzato: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- livello intermedio: l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- livello base: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- livello base non raggiunto: l'alunno non è in grado di svolgere compiti semplici ed è incapace di applicare basilari regole e procedure apprese.

ALTRI SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

La scuola secondaria di secondo grado "San Bernardino" offre ai propri studenti e alle loro famiglie diversi servizi, che ne qualificano l'offerta formativa:

- **Studio mattutino**: tutti i giorni, dalle ore 7.30 alle ore 8.00, gli studenti hanno la possibilità di accedere alle aule scolastiche per svolgere attività di studio personale, con adeguata assistenza.
- **Mensa**: servizio di ristorazione disponibile tutti i giorni della settimana, affidato in gestione al Gruppo Pellegrini S.p.A., con pasti preparati *in loco*, secondo le prescrizioni di legge.

- **Ricreazione:** tutti i giorni, dalle ore 13.50 alle 14.50, secondo una consolidata tradizione salesiana, la scuola offre ampi spazi – tra i quali un moderno bar – per un momento di ricreazione, durante il quale vengono proposti tornei sportivi e altre iniziative organizzate. Tale periodo di sana distensione e svago consente di consolidare quei rapporti di familiarità tra studenti ed insegnanti (il *cortile*) alla base del carisma salesiano.
- **Primo studio assistito:** tutti i giorni, dalle ore 14.50 alle ore 16.15, escluso il mercoledì. Tale spazio permette lo studio personale e il lavoro a piccoli gruppi tra studenti, con l'assistenza di personale qualificato. Durante questo tempo sono disponibili i docenti per lo *sportello didattico pomeridiano*, secondo una calendarizzazione comunicata a inizio anno. Per gli studenti del primo biennio la permanenza in studio sino alle ore 16.15 è fortemente raccomandata, al fine di favorire la strutturazione e il *consolidamento del metodo di studio* personale.
- **Secondo studio pomeridiano:** la scuola mette a disposizione tutti i giorni (escluso il mercoledì), dalle ore 16.45 alle ore 17.45, a tutti gli studenti che ne fanno richiesta, anche per motivi di trasporto o per esigenze famigliari, uno spazio per un secondo momento di studio.
- **Sportello psicologico:** una psicologa dell'età evolutiva è a disposizione per uno spazio di ascolto cui gli studenti e le famiglie possono accedere su richiesta.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie – con le quali viene sottoscritto un **Patto di corresponsabilità** – rappresentano un **interlocutore fondamentale nel dialogo educativo**, per la crescita didattica e umana degli allievi.

All'inizio dell'anno scolastico sono indette assemblee con i genitori durante le quali il Direttore e il Preside presentano le caratteristiche e l'organizzazione della scuola.

In occasione della consegna dei pagellini intermedi (a metà trimestre e metà pentamestre) si svolgono due assemblee dei genitori nelle quali il docente Coordinatore presenta una relazione del Consiglio di classe riguardante la situazione generale della classe, raccogliendo eventuali impressioni e riscontri da parte delle famiglie.

Nel corso dell'anno è garantita la possibilità di un dialogo con i docenti attraverso i colloqui individuali settimanali e nei colloqui generali organizzati nei mesi di gennaio e aprile.

Le famiglie e gli studenti possono confrontarsi costantemente con le figure educative di riferimento, in particolare il Coordinatore delle attività educative e didattiche, il Catechista e il Consigliere.

Di competenza esclusiva del Direttore è la gestione delle iscrizioni, per le quali è previsto un preliminare colloquio con le famiglie.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola ha stipulato **accordi formalizzati con numerosi soggetti esterni, sia pubblici che privati**; la maggior parte di tali accordi sono **convenzioni con enti e aziende** presso i quali gli allievi svolgono esperienze e tirocini legati ai PCTO.

L'Istituto partecipa inoltre a diversi **tavoli di lavoro** presenti sul territorio locale, alcuni dei quali promossi dall'Amministrazione comunale e finalizzati alla realizzazione di progetti di promozione culturale e iniziative inerenti i temi della legalità e della cittadinanza attiva.

Intercorrono **contatti con** diverse **università e associazioni di categoria**, in collaborazione con le quali si organizzano iniziative di orientamento universitario e professionale, nonché attività di formazione e di potenziamento.

Infine, a un livello più ampio, l'apertura al territorio si concretizza **nel rapporto con gli altri istituti appartenenti all'Ispettorica Salesiana Lombardo-Emiliana**, con i quali – oltre a relazioni di cooperazione e alla promozione di iniziative di formazione condivise – è stato costituito un Consorzio che ha ottenuto l'accreditamento per il periodo 2021-2027 per la realizzazione di progetti e iniziative legate al programma *Erasmus+*.

MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il processo di autovalutazione, che conduce alla periodica redazione del RAV, è affidato a un Nucleo Interno di Valutazione composto dal Preside e da alcuni docenti.

La valutazione viene formulata a partire dagli indicatori forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione, ma anche sulla base delle risposte e delle indicazioni fornite alla scuola dagli studenti e dai genitori mediante la compilazione di un **questionario di valutazione dell'offerta formativa** somministrato tramite il registro elettronico o un apposito Modulo Google.

Tenendo conto dei punti di debolezza e delle criticità emersi nel RAV viene definito un Piano di che individua le priorità e i traguardi di miglioramento, gli obiettivi di processo, le azioni da attuare per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché gli indicatori in relazione ai quali misurare l'esito conseguito.

Il Piano di miglioramento, alla luce di quanto emerso nel RAV, ha individuato come priorità l'intervento nell'ambito dei "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", ponendo come traguardo il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti di entrambi gli indirizzi liceali nelle prove standardizzate nazionali.

Per il raggiungimento di tale traguardo sono previste le seguenti azioni:

- nell'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione", il completamento della redazione di un curriculum verticale per le competenze specifiche delle diverse aree disciplinari; la pianificazione e realizzazione di specifiche attività (esercitazioni o prove) finalizzate al potenziamento delle competenze di comprensione del testo e delle competenze di ragionamento logico;
- nell'area di processo "Continuità e orientamento", l'ampliamento della raccolta di informazioni (es. consiglio orientativo espresso dalla scuola secondaria di primo grado di provenienza, voto prova INVALSI esame di licenza media) riguardanti gli alunni in entrata;
- nell'area di processo "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie", l'implementazione della presenza della scuola sul territorio (adesione a una rete/partecipazione a tavoli di lavoro).

Al termine di ogni anno scolastico è convocato un Collegio dei docenti nel quale vengono sottoposti ad attenta revisione e verifica – in un'ottica costruttiva di implementazione e miglioramento – tutti gli aspetti fondamentali del percorso svolto. Ogni docente, inoltre, nel mese di giugno effettua un colloquio individuale di fine anno con il Preside per fare un bilancio delle azioni didattiche e educative realizzate.

Durante l'ultimo Consiglio di Istituto dell'anno, di norma calendarizzato nella seconda metà del mese di maggio, viene presentato il bilancio sociale dell'Istituto, reso in seguito disponibile per la consultazione presso l'ufficio Economato.